

RENDE

«Macché Natale rendese Il Comune naviga a vista»

Continua la discussione sulla pista di pattinaggio installata sul prato del municipio Il Pd: «Chissà quanto costerà rimettere a nuovo largo Borromeo dopo le feste»

Giù le mani, anzi i piedi, dal prato del Comune. È “solo” questa l’arma polemica del Pd nei riguardi dell’amministrazione Manna? Proprio no. I democrat attaccano stavolta tutto il calendario natalizio del Comune e la tenda per il pattinaggio su ghiaccio installata a largo Borromeo, su cui sono già divampate abbondanti polemiche (di tutta l’opposizione e di non pochi cittadini scatenatisi su facebook) è solo una parte delle “accuse”. La più grossa è quella di contraddizione.



In che senso? «Tra le tante “falsità” ripetute durante le scorse amministrative, vi era il ritornello sull’eccessiva centralità data a via Rossini rispetto agli altri quartieri di Rende», si apprende da una nota del circolo del Pd. Ora, invece, «A leggere l’esecutivo, attraverso la scelta di potere “calpestare” il manto erboso adiacente il palazzo comunale, vi sarebbe la presunta “necessità di potere godere di tutti gli spazi cittadini”, cioè a dire, alla base delle scelte fatte vi è la necessità di “dare vitalità”». E quest’analisi è «confermata anche dalle parole dell’Assessore che, nel giustificare la scelta, ha messo in rilievo l’esigenza di individuare un luogo facilmente raggiungibile dai cittadini, in modo da potere dare una “spinta” e un po’ di ossigeno ai commercianti del posto». Ed ecco il risultato: «La dura realtà è che a questa rassegna di manifestazioni natalizie, manca un’identità che richiami le nostre tradizioni, a differenza di quanto si fa in città vicine a Rende».

Già: «Il Comune, tramite il suo assessorato alla Cultura e spettacoli, ha omesso di esercitare quel ruolo di guida che è proprio di tutte le amministrazioni». Perciò sono state raccolte «tutte le iniziative provenienti dal mondo associativo e culturale, ma non ha indicato quale filo conduttore potesse legarle». Perciò, «A leggere determinate argomentazioni e a prendere atto di determinate scelte amministrative, il fatto che questo esecutivo “navighi a vista” è ormai più di un fondato sospetto». Non solo: «A leggere determinate argomentazioni e a prendere atto di determinate scelte amministrative, il fatto che questo esecutivo “navighi a vista” è ormai più di un fondato sospetto». In attesa della fine

delle festività, il Pd ammonisce: «Saremo vigili nel pretendere il ripristino della bellezza, che quest’amministrazione ha ereditato e che ha l’obbligo di mantenere, dopo questa parentesi». Ed ecco la domanda maliziosa: «Siamo curiosi di verificare se il budget di risorse della collettività, utilizzate per quest’operazione, sarà minore o maggiore della spesa che questa dovrà sostenere per riparare ai danni provocati».

s. p.

L’INCONTRO

La sinistra di Cosenza si compatta

Si terrà lunedì alle 16.30, all’Hotel Royal a Cosenza, una manifestazione del Partito democratico di Cosenza dal titolo: “Elezioni regionali: da Cosenza una forte domanda di cambiamento”. Interverranno Damiano Covelli, Carlo Guccione, Luigi Guglielmelli, Enza Bruno Bossio. Al confronto aperto prenderanno parte anche i capigruppo al Comune di Cosenza di Pd, Pse, Sel, Autonomia e Diritti, Idm, Buonogiorno Cosenza, Uniti per Paolini.

gcs

BIOETICA

I GIOVANI DEMOCRATICI SCOPRONO L’EUTANASIA

«Sarà difficile, lo riconosciamo, ma proveremo ed alla fine raggiungeremo l’obiettivo. Sarà difficile perché la società è quella che è: cambiare non è cosa da poco o veloce a farsi». Lo affermano i componenti del circolo Giovani democratici di Cosenza 1, che hanno deciso di aderire alla campagna lanciata dall’associazione Luca Coscioni perché sia riconosciuta, a livello legale, l’eutanasia. «Molta strada è già stata fatta e ora la meta non appare più così lontana», sostengono i Giovani democratici. «Il discorso sull’eutanasia difficilmente si affronta in maniera scevra da condizionamenti ideologici. Difficilmente se ne parla per quello che è: niente a che vedere con la religione o con la volontà del medico estraneo, ma il diritto di chi soffre di decidere come e quando lasciarsi andare. Incredibilmente, nell’antichità a nessuno sarebbe venuto in mente di proibire, a coloro i quali ne sentivano il bisogno, di darsi una morte dignitosa. Tantomeno e addirittura trasformare tale diritto nell’oggetto di un reato punito dalla legge». Il concetto chiave da sottolineare, secondo i Giovani Democratici cosentini: «La nostra vita ci appartiene, non appartiene né al medico che ci cura né al prete che ci dice che l’unico modo per espiare è la sofferenza, in questa concezione minacciate della religione che tanto ancora azzoppa il processo di “scoperta” dei nuovi diritti. Anzi: proprio l’avanzare della scienza e la possibilità di prolungare all’infinito le condizioni di non vita in cui i malati spesso si vengono a trovare ci impongono di provvedere al più presto nel rendere effettivo il cambiamento nella legislazione vigente. Tale cambiamento, testimoniato dalla raccolta dell’enorme numero di firme raccolte che ha portato alla proposta di legge di iniziativa popolare, ha dimostrato di essere già avvenuto e necessita solo di essere formalizzato. Ma, ironia della sorte, la proposta di legge sulle questioni di fine vita giace sospesa. Come trasversale e’ il sentimento di giustizia del diritto all’eutanasia - e al testamento biologico che necessariamente deve poterla accompagnare - così trasversale deve essere l’impegno nel procedere lungo l’ultimo tratto di strada, quello parlamentare., che solo può condurre al pieno riconoscimento di questo diritto: poter scegliere di cessare di soffrire».

LA POLEMICA/CENTRO ANZIANI

Mazzuca: «Meno parole e datevi da fare»



Le polemiche sul Centro anziani di via Popilia non accennano a sedarsi. Anzi. Sulla struttura, chiusa da tempo per lavori in corso, si sono già “azzuffati” con un ferocce botta e risposta Giovanni Cipparrone e l’assessore Francesco De Cicco. I motivi della lite, e in particolare della sua intensità, sono intuitivi: il focoso consigliere di Sel e l’assessore De Cicco hanno fatto entrambi il pieno di consensi nel quartiere popolare. Quindi la loro sembra la classica “lotta” tra galli cedroni. Un punto particolare della replica di De Cicco, che ha accusato Cipparrone di voler strumentalizzare gli utenti del Centro, ha stimolato una controreplica piuttosto pesante di Giuseppe Mazzuca (nella foto), il capogruppo del Pse a Palazzo dei Bruzi. Forse non sarà un “mattatore” di via Popilia, Mazzuca, ma non è uno che le manda a dire. Infatti, l’assessore ha ricor-

dato a Cipparrone che «la struttura era in condizioni pessime da quando lui era presidente della Prima circoscrizione». Sembra un secolo fa: ancora il Pd non esisteva e Cipparrone era in quota Ds. Come Mazzuca, che ricorda benissimo. «Mi sa che De Cicco soffre di torcicollo: si guarda



indietro per cercare le responsabilità». Ora, «ci sono responsabilità anche quando non si agisce e io, quando ero assessore dell’amministrazione Perugini, non ricordo che il Centro anziani di via Popilia sia rimasto chiuso così a lungo». La vicenda delle circoscrizioni, per il capogruppo del Pse è «fuorviante». Già: «Le circoscrizioni avevano una funzione di racconto, ma non avevano una vera autonomia dagli uffici comunali». Il sottinteso è piuttosto sottile: le responsabilità di allora erano del Comune, al pari delle responsabilità di adesso, solo che l’attuale amministrazione farebbe peggio di quanto abbia fatto la giunta Perugini. «Nessuno strumentalizza nessuno», spiega Mazzuca, «ma è dovere di chi fa opposizione segnalare i problemi e le disfunzioni». Ed è «dovere di chi governa agire e in fretta», conclude il consigliere. Come a dire: le chiacchiere stanno a zero.

s. p.

IN EUROPA

Bruno e Juncker si confrontano

Presso il Parlamento Europeo a Bruxelles si è celebrato il congresso del Partito democratico europeo. La delegazione italiana guidata da Franco Bruno (nella foto a lato), deputato dell’Api, ha partecipato ai lavori con esponenti del Lazio, della Campania, dell’Abruzzo, dell’Emilia Romagna e della Calabria. La delegazione calabrese era composta tra gli altri dall’ex consigliere regionale Pietro Giamborino e dal dirigente del Pde, Gianfranco Gidorino. Ha aderito inoltre la neo eletta consigliera regionale Flora Sculco. Al congresso è intervenuto il Presidente della Commissione Europea Jean Claude Juncker.

gcs

SOLIDARIETÀ

Vini d’autore e libri all’asta

Cibo, vini, birre, libri e solidarietà. Due giorni impegnativi per l’iniziativa Artendenza. Venerdì sera si è svolta una serata di gala presso palazzo Compagna, nel cuore del centro storico. L’evento, a cui hanno partecipato circa 50 invitati, è culminato in una degustazione di prodotti di qualità: i piatti dello chef Eugenio Le Pera sono stati “inaffiatati” dal prosecco della Tenuta Col Sandango di Martino Zanetti e dalla birra, tutta calabrese, Theresianer. Prodotti a chilometro zero, i cui ricavi sono stati devoluti in iniziative a favore dei giovani del centro storico. Si proseguirà oggi con la vendita di libri rari e antichi, messi a disposizione dallo storico editore e libraio Walter Brenner: la “Vita dei re del Regno di Napoli” di Niccolò Morelli e la “Lettera di Sua Santità Leone XII al popolo italiano”, due rarità antiquarie. Su questi ed altri volumi si è già scatenata la “guerra” dei collezionisti.

auguri



FIABE SPECIALI PER AMALIA

La Coessenza è felice di accogliere nel suo cerchio la piccola Amalia Pellegrino, nata il 9 dicembre scorso da mamma Katia e papà Emilio. A lei dedichiamo la nuova collana per l’infanzia, “I monachielli”, augurandole che le fiabe possano attraversare la sua vita rendendola magica e speciale.